



Camera di Commercio
Firenze
dal 1770 la casa delle imprese



Rapporti sull'Economia

Sistema Informativo "Excelsior":
sintesi per Firenze Giugno 2021

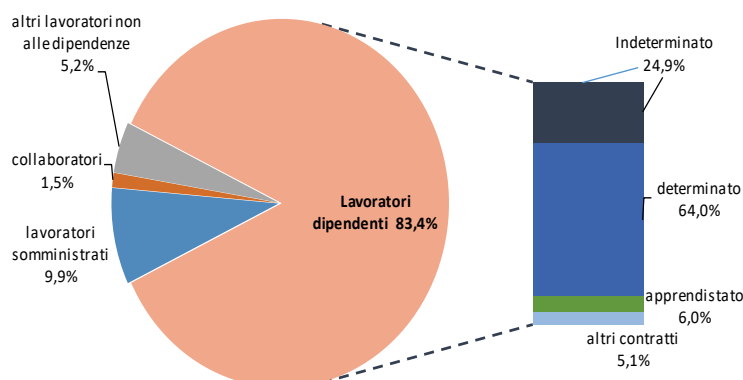
a cura dell'Ufficio Studi e statistica



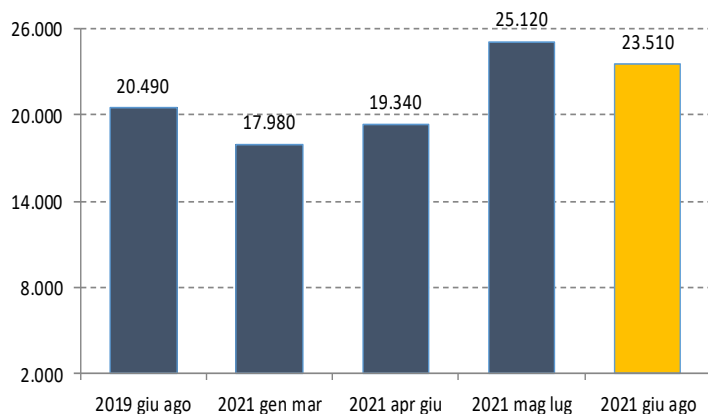
NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR GIUGNO 2021 CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

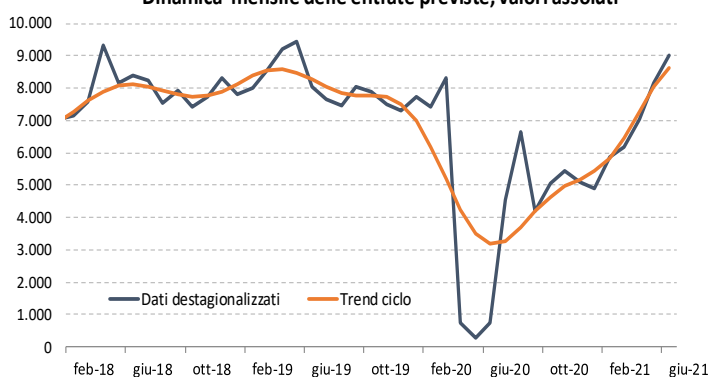
Nel mese di giugno continua la ripresa della domanda di lavoro privata



Assunzioni previste per trimestre



Dinamica mensile delle entrate previste, valori assoluti



Nel mese di giugno 2021 gli ingressi programmati mostrerebbero un moderato rafforzamento della ripresa congiunturale, con una salita di circa mille e 700 assunzioni previste, passando da circa 8 mila di aprile alle 9 mila e 700 (+21,1% grezzo; +10,5% destagionalizzato). Se confrontiamo la proiezione cumulata di breve termine per il periodo giugno – agosto con quella precedente di maggio-luglio possiamo osservare il passaggio 25.120 ingressi a 23.510 di giugno-agosto con una fisiologica attenuazione, nonostante il dato sia superiore a quello dello stesso periodo del 2019 (20.490): il progredire

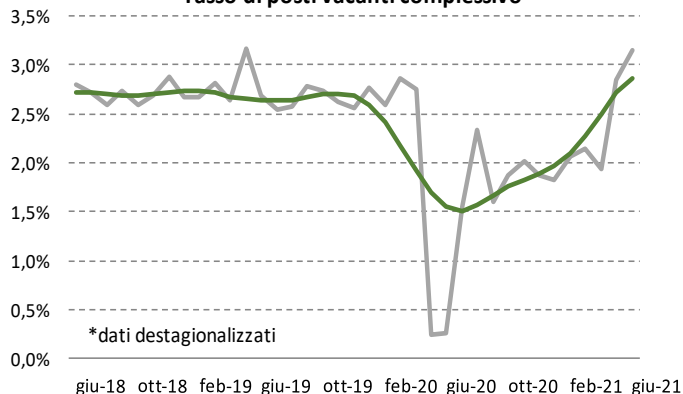
della campagna vaccinale e delle riaperture stanno influenzando positivamente le aspettative e la fiducia degli imprenditori fiorentini, indipendentemente dall'effetto ritiro delle misure di protezione dell'impiego. Il confronto tendenziale non ha molto senso se consideriamo che il crollo delle assunzioni ha preso avvio dal mese di aprile dello scorso anno e ha riguardato il periodo aprile-giugno, tanto che le stime Excelsior sono riprese a partire dal mese di luglio 2020; tuttavia rispetto a giugno 2019 è stato rilevato un aumento di 16,4 punti percentuali.

Il mese di giugno segue un orientamento al miglioramento congiunturale emerso fin dal mese di marzo, cercando di rafforzare le precedenti tendenze e comprendendo anche la ripresa dei rapporti di lavoro a termine, che indicano un inizio di ripresa nei settori che avevano subito le misure restrittive di distanziamento sociale.

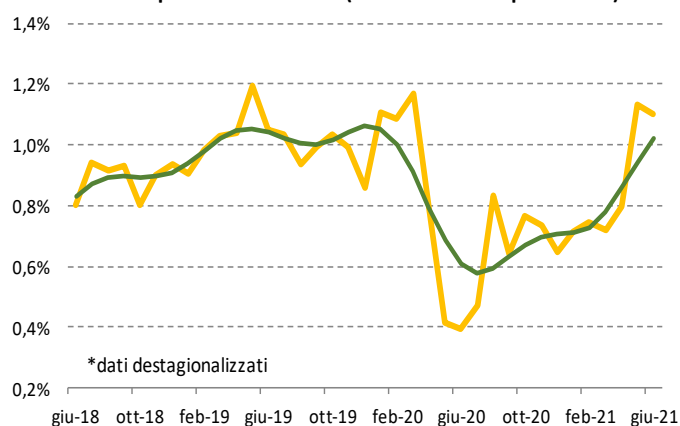
I progressi della campagna vaccinale stanno influenzando in positivo sul quadro sanitario e le riaperture stanno esercitando un effetto

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

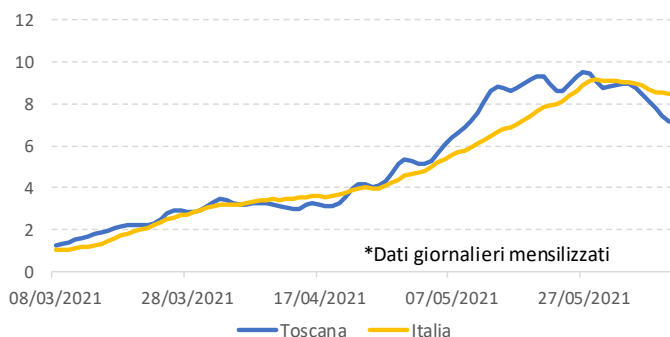
Tasso di posti vacanti complessivo*



Tasso di posti vacanti netto (su difficoltà di reperimento)*



Vaccinati ogni 100 abitanti*



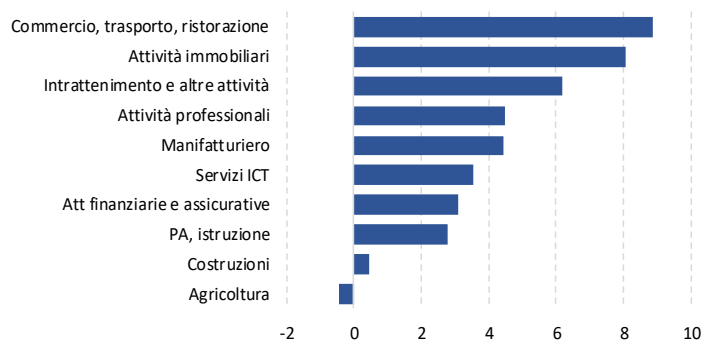
Fonte: elaborazioni su dati Protezione civile

positivo sulle previsioni di assunzione, con una risalita di un indicatore come il tasso di posti vacanti, misurato sia in termini complessivi, sia con riferimento alla sola difficoltà di reperimento.

Il moderato miglioramento delle previsioni di assunzione su base congiunturale tende a riflettere un tendenza delle imprese di industria e servizi nel voler rafforzare l'assetto occupazionale che in parte va in senso opposto rispetto al ritiro del blocco dei licenziamenti, molto probabile a fine giugno: oggetto del dibattito politico attuale, con particolare riguardo all'adozione di eventuali proroghe in maniera selettiva e con riferimento solo ad alcune filiere. Nei prossimi mesi saranno all'opera due tendenze avverse, se consideriamo che l'aumento delle assunzioni nei settori oggetto di riapertura sarà controbilanciato dal peso delle cessazioni di manodopera a seguito dell'abolizione delle restrizioni ai licenziamenti. Lo squilibrio degli occupati in eccesso rispetto alle ore lavorate porta a identificare i settori maggiormente a rischio, con una distribuzione che appare alquanto eterogenea anche se incide maggiormente. Nei prossimi mesi il mercato del lavoro rappresenterà il vero ago della bilancia per il rafforzamento della ripresa, in quanto l'impatto dei licenziamenti rischia di avere effetti che potrebbero andare oltre la sola attenuazione del clima di fiducia dei consumatori, impattando anche sulla spesa per consumi delle famiglie.

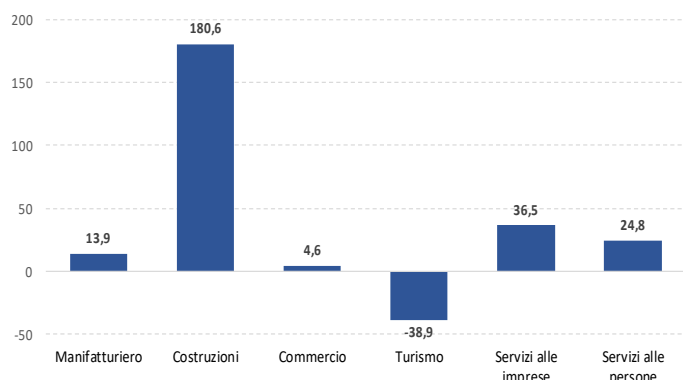
NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

Occupati in eccesso rispetto alle ore per settore (differenze % It 2021_IVt 2019)

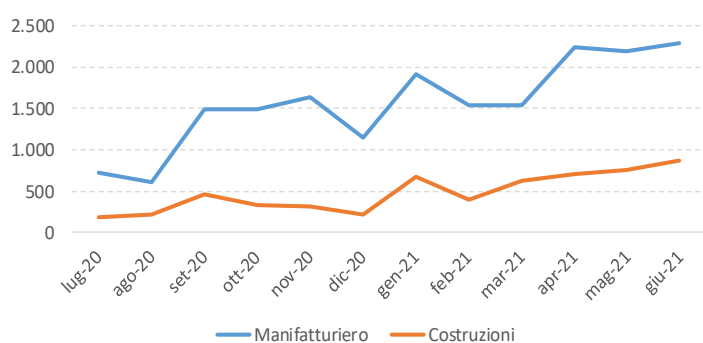


Fonte: Istat

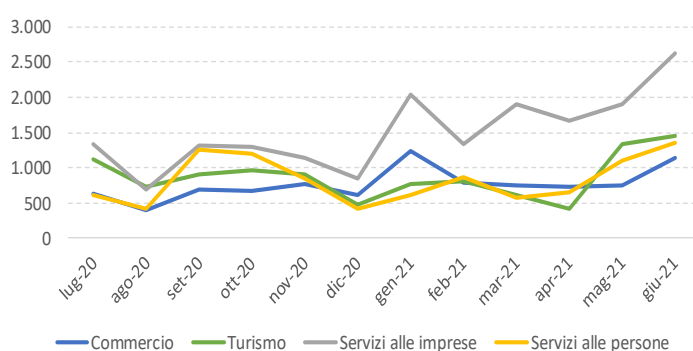
Variazione degli ingressi programmati a giugno 2021 rispetto a giugno 2019



Assunzioni previste nei settori industriali



Assunzioni previste nei settori terziari



La difficoltà di reperimento fa registrare un fisiologico arretramento, dopo aver quasi sfiorato il livello massimo (da 39,5% a 35%) posizionandosi comunque su un livello elevato, segnalando un proseguimento di una vivacità sul mercato del lavoro, legata ad un maggior interesse da parte degli imprenditori ad acquisire forze nuove, parallelamente al progredire della campagna vaccinale, pur avendo bene in mente i rischi dipendenti dall'eventuale diffusione di varianti del virus e

l'incertezza correlata all'avvicinamento della fine del blocco dei licenziamenti: il rischio è quello di avere un saldo pesantemente negativo fra cessazioni (non monitorate da Excelsior mensile) e assunzioni di personale tale da essere maggiormente incisivo soprattutto sui lavori despecializzati. L'aumento della disponibilità di posti vacanti, calcolato sugli ingressi previsti complessivi, riflette sia il ruolo delle riaperture e l'inizio della fase di recupero

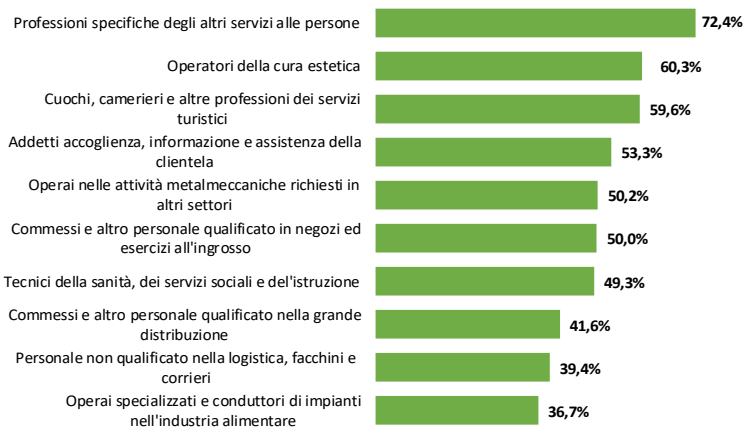
per certi settori legati ai servizi (come alberghi e ristorazione), sia il ruolo rilevante delle attività industriali, e, per Firenze, non mostrerebbe inoltre alcuna correlazione con il *trade off* legato ai sussidi; considerando la sola difficoltà di reperimento il tasso di posti vacanti netto non mostrerebbe un arretramento significativo. Ciò dovrebbe indurre un aumento della partecipazione al lavoro, facendo transitare gli inattivi in età da lavoro, aumentati nel corso del 2020, nell'insieme di coloro che sono alla ricerca attiva di lavoro.

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

Figure più richieste



Prime 10 figure giovani fino a 29 anni



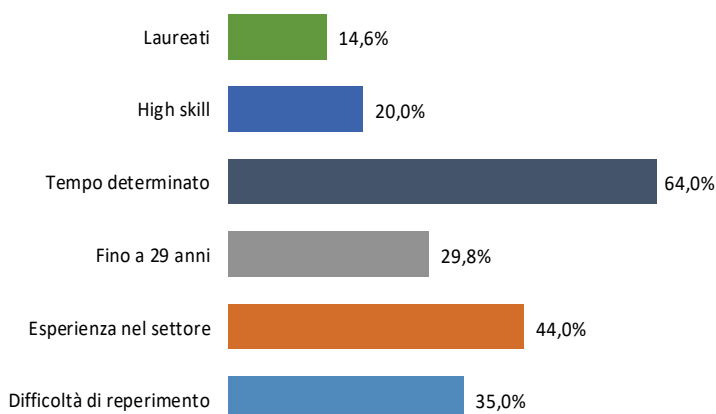
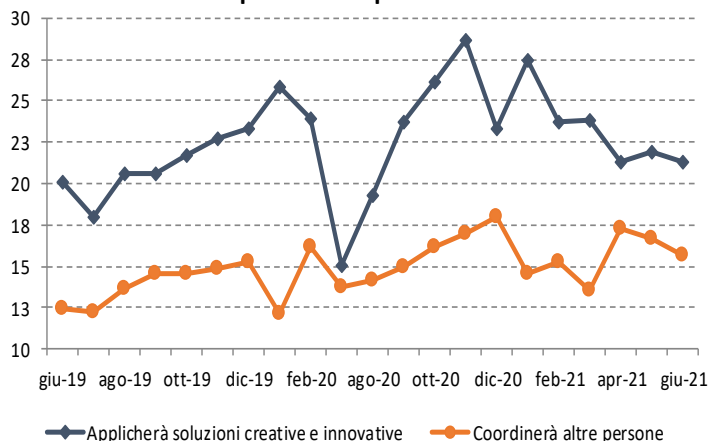
Prime 10 figure per difficoltà di reperimento



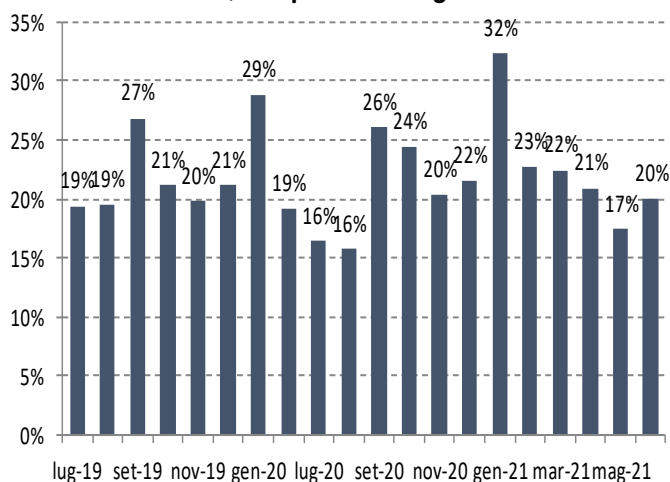
Per i posti vacanti occorre precisare che i dati Excelsior riportano previsioni di entrata, ma non esprimono direttamente i posti vacanti i quali misurano (in base a quanto precisato da Istat) le ricerche di personale che, alla data di riferimento (l'ultimo giorno del mese), sono iniziate e non ancora concluse. In altre parole, i posti di lavoro retribuiti (nuovi o già esistenti, purché liberi o in procinto di liberarsi) per i quali il datore di lavoro cerca attivamente un candidato adatto al di fuori dell'impresa ed è disposto a fare sforzi supplementari per trovarlo. I dati sugli ingressi previsti Excelsior consentono tuttavia, se adeguatamente trattati, di approssimare il tasso di posti vacanti (posti vacanti rapportati alle posizioni lavorative occupate) in termini lordi e netti (con riferimento alle sole difficoltà di reperimento). Riguardo ai contratti di lavoro si rileva un'inversione della precedente tendenza che vedeva un rafforzamento del tempo indeterminato: in questo mese le riaperture dei settori che erano stati colpiti dalle restrizioni hanno avuto un certo effetto sull'aumento della quota del lavoro a termine (da 57,3% a 64%), se consideriamo che si tratta soprattutto di ristorazione e attività turistiche, caratterizzati da un'alta incidenza del lavoro a termine con carattere stagionale. Inoltre la maggior parte delle imprese che hanno riaperto l'attività preferiscono acquisire una maggior fiducia, contestualmente al consolidamento della ripresa per poter confermare o assumere con contratti a tempo indeterminato. Sono stati proprio questi ultimi i rapporti di lavoro maggiormente coperti dal blocco dei licenziamenti, rispetto agli occupati autonomi o a tempo determinato, che hanno avvertito direttamente i contraccolpi della crisi.

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

Dinamica quote % competenze trasversali



Quota personale high skill



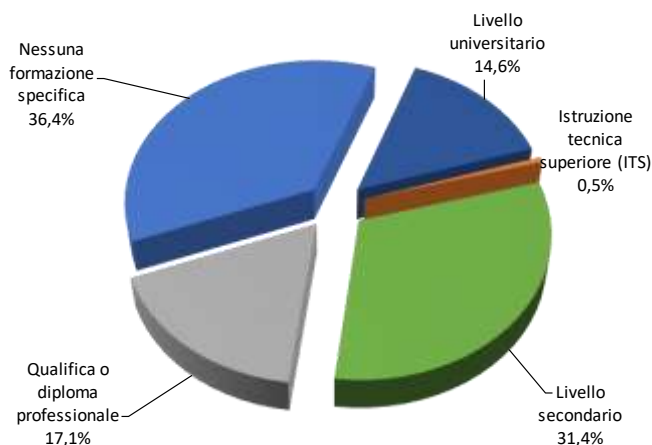
Osservando i macrosettori di attività, prosegue e si rafforza il cambio di orientamento emerso nel mese di maggio, effetto delle prime riaperture e del progredire della campagna vaccinale, anche per la nostra regione, soprattutto sulla piena copertura dopo la seconda dose. È piuttosto la ripresa degli ingressi programmati di personale nelle attività turistiche, insieme anche ai servizi alle persone e al commercio. Certo se facciamo il confronto con maggio 2019 il turismo rappresenta ancora l'unico settore in forte arretramento (-38,9%)

rispetto al commercio che è rientrato in territorio positivo (+4,6%): osserviamo dinamiche molto positive per costruzioni (+180,6%), servizi alle imprese (+36,5%) e servizi alle persone (+24,8%).

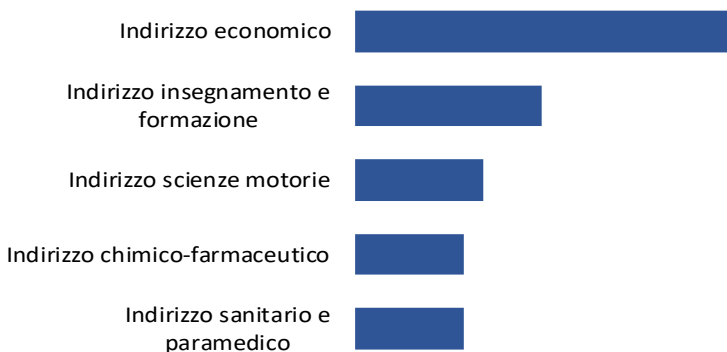
La richiesta di professioni risente del rafforzamento del cambio di peso legato agli effetti settoriali, con una sorta di effetto "rotazione", considerando che tra le più ricercate troviamo proprio le figure legate al turismo come cuochi e camerieri: c'è tuttavia un'ampia differenza tra la quota rilevata a giugno 2021 (pari al 10,9%) e quella osservata nello stesso periodo del 2019 che invece era più del doppio (pari al 23,3%). Oltre alle professioni turistiche vengono ricercati addetti ai servizi di pulizia e sanificazione (9,8%), insieme agli operai nell'edilizia (6,1%) e nel sistema moda (pelletteria in particolare 6,6%). Altre figure che continuano ad esser tra le prime dieci più ricercate da ormai tre mesi sono gli operai metalmeccanici e i tecnici informatici e ingegneri.

La domanda di giovani in ingresso tende a salire ulteriormente con un peso sul totale ingressi previsti che passa dal 23,9% al 29,8%: si conferma l'interesse delle imprese per i giovani, in questa fase di riaperture e proprio nei settori in fase di ripartenza considerando che

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO



Lauree più richieste



Diplomi più richiesti



vengono ricercati in prevalenza nell'ambito dei servizi generici alle persone e anche più specialistici come quelli della cura estetica, insieme alle professioni nel comparto turistico-ricettivo, agli addetti all'assistenza alla clientela e agli operai metalmeccanici.

Per le figure più difficili da reperire (da 39,8% a 35%), si evidenzia come tendano a prevalere figure professionali maggiormente operative come gli operai specializzati (prevalentemente nel sistema moda, ma anche metalmeccanici ed edili), insieme a tecnici informatici/sanitari e a tecnici della sanità e dei servizi sociali.

Se consideriamo i principali motivi della difficoltà di reperimento, notiamo che se per un 20% delle imprese si tratta di un problema legato alla numerosità (scarsa) dei candidati e quindi meramente quantitativo, per l'11,8% dei casi in realtà l'asimmetria è di tipo qualitativo, ovvero i candidati sono considerati inadeguati e valutati come sottoqualificati.

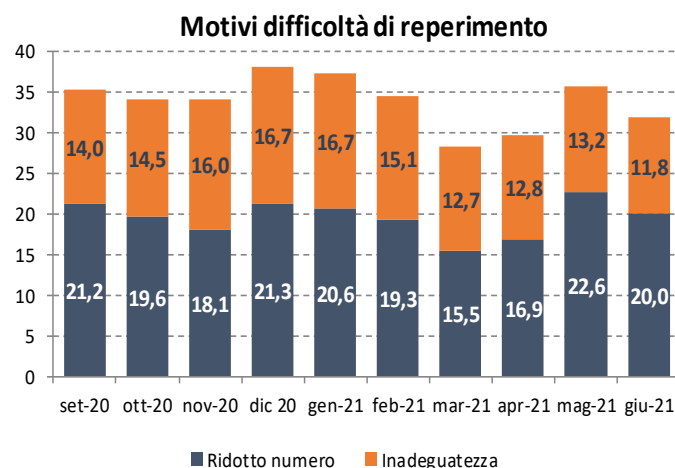
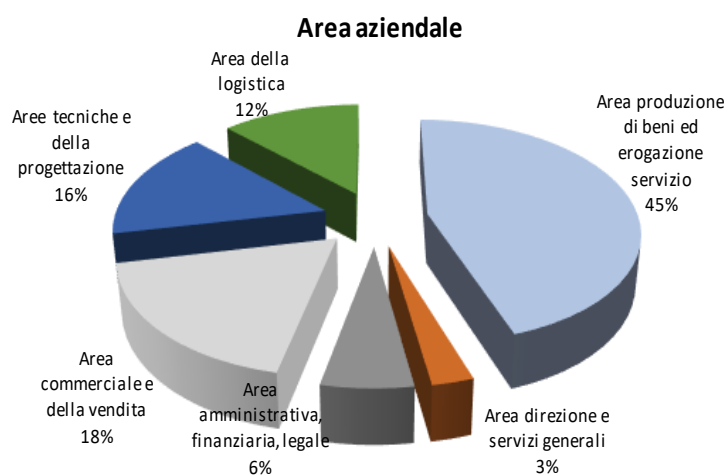
Torna a salire l'incidenza delle professioni high skill (da 17,4% a 20%) rimangono stabili quelle a media specializzazione (31,5%) mentre diminuisce

l'incidenza delle low skill pur rimanendo elevata (da 51% a 48,5%). Riguardo alle competenze trasversali, almeno il 21,3% dei nuovi ingressi dovrà essere in grado di applicare soluzioni innovative e il 15,7% dovrà essere in grado di coordinare altre persone. Tende a salire l'incidenza dei laureati in ingresso (da 13,7% a 14,6%) considerando comunque che per le imprese diviene fondamentale ricostituire ed elevare il livello di conoscenze e competenze interne, anche se per questo mese sono state privilegiate professioni specializzate ma più operative e anche meno scolarizzate (tra quelle più ricercate da non confondere con quelle di difficile reperimento). Tra le lauree più richieste tendono a prevalere l'indirizzo economico, l'indirizzo insegnamento e formazione, scienze motorie e chimico-farmaceutico; mentre i diplomi più richiesti (risultati in aumento da 27,9% a 31,4%) riguardano l'indirizzo marketing e amministrazione, meccanica, socio-sanitario e turismo. Da segnalare che dal

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

mese di marzo viene rilevata la quota di ingressi programmati con preferenza per i corsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) che si colloca intorno allo 0,5%.

Considerando la quota percentuale prevista per le assunzioni programmate relativa alle aree aziendali di inserimento, le percentuali rimangono incisive per l'area della produzione, per l'area progettazione/tecnica e anche per l'area commerciale e per quella logistica.



Principali professioni: quadro di sintesi

	Specializzaz.	va % su tot assunzioni	% fino a 29 anni	% difficoltà di reperimento	% esperienza nel settore	% laurea	% diploma
Cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici	Medium skill	1.060	10,9	59,6	32,9	44,3	-
Personale non qualificato nei servizi di pulizia e in altri servizi alle persone	Low skill	950	9,8	10,8	32,7	47,0	-
Operai specializzati e condutt. di impianti nelle ind. tessili, abbigl. calzature	Low skill	640	6,6	20,0	72,3	69,2	-
Operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici	Low skill	590	6,1	23,5	46,8	59,4	-
Commessi e altro personale qualificato in negozi ed esercizi all'ingrosso	Medium skill	540	5,5	50,0	21,9	52,0	-
Personale non qualificato nella logistica, facchini e corrieri	Low skill	500	5,1	39,4 --	5,6	38,0	-
Operai nelle attività metalmeccaniche richiesti in altri settori	Low skill	470	4,8	50,2	52,1	26,3	-
Tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione	High skill	410	4,2	21,4	66,2	36,7	29,4
Conducenti di mezzi di trasporto	Low skill	380	3,9	12,4 --	35,7	42,6	-
Personale di amministrazione, di segreteria e dei servizi generali	Medium skill	370	3,8	14,0	22,1	27,2	11,1

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

NOTA METODOLOGICA (a cura di Unioncamere Nazionale)

Nel 2017 il Sistema Informativo Excelsior si è innovato sia sotto l'aspetto metodologico che organizzativo per fornire indicazioni tempestive a supporto delle Politiche attive del lavoro. A partire da maggio 2017, infatti, vengono realizzate indagini mensili sulle imprese adottando prioritariamente la tecnica di rilevazione CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) e somministrando un questionario incentrato sui profili professionali e i livelli di istruzione richiesti dalle imprese. Un maggiore coinvolgimento della rete delle Camere di commercio e di InfoCamere - società di informatica del sistema camerale - assicura la specifica attività di supporto alle imprese intervistate. Le analisi del presente bollettino si focalizzano sulle principali caratteristiche delle entrate programmate per il mese di giugno 2021, con uno sguardo sulle tendenze occupazionali per il periodo di giugno-agosto 2021.

I dati presentati derivano dall'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro. L'indagine, che è inserita nel Programma Statistico Nazionale (UCC-00007) tra quelle che prevedono l'obbligo di risposta, dal 2017 è svolta con cadenza mensile. La situazione determinatasi nei mesi di marzo-aprile a seguito dell'epidemia Covid-19 ha interrotto lo svolgimento delle indagini Excelsior presso le imprese, attività che si è poi riavviata con la rilevazione condotta, utilizzando principalmente la tecnica di compilazione in modalità CAWI attraverso le interviste realizzate presso 115.000 imprese (rilevazione condotta tra il 21 aprile e il 6 maggio 2021), su scala nazionale, campione rappresentativo delle imprese con dipendenti al 2020 dei diversi settori industriali e dei servizi. La proiezione mensile dei dati di indagine e il potenziamento dell'integrazione tra questi e i dati amministrativi, attraverso un modello previsionale, non consentono confronti con i periodi precedenti, ma focalizzano l'analisi esclusivamente sulle principali caratteristiche delle entrate programmate nel mese di giugno 2021, secondo i profili professionali e i livelli di istruzione richiesti. I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007. La ripartizione delle entrate previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT.

Il sito nazionale è: <http://excelsior.unioncamere.net>

PER INFORMAZIONI:

UO Statistica e studi
Piazza dei Giudici, 3
50122 Firenze

www.fi.camcom.gov.it
statistica@fi.camcom.it

TEL 055/2392218/219



**Camera di Commercio
Firenze**
dal 1770 la casa delle imprese



CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE

**U.O. Statistica e studi
Piazza dei Giudici, 3
Tel. 055.23.92.218 – 219
e-mail: statistica@fi.camcom.it**